

Indennità di Funzioni superiori e dintorni

E' illegittimo attingere dal fondo d'istituto per il pagamento delle indennità.

Continuano a pervenire a questa Organizzazione sindacale, da parte delle istituzioni scolastiche e da parte delle R.S.U. numerosi quesiti riguardanti il compenso da corrispondere ai docenti e agli assistenti amministrativi che sostituiscono, in caso di assenza per un periodo superiore a 15 giorni, il dirigente scolastico e il D.S.G.A., nonché le varie indennità da corrispondere al personale della scuola (ind. di amm.ne, di direzione.....).

Al riguardo bisogna preliminarmente considerare che tutto quanto concerne lo stato giuridico ed economico del personale della scuola è materia contrattuale e, pertanto, non possono essere diramate da parte dell'Amministrazione (Miur, Ufficio Scolastico Regionale, C.S.A. scuole) disposizioni unilaterali volte ad interpretare anche singoli aspetti definiti dal CCNL.

In secondo luogo bisogna analizzare ed applicare le norme contrattuali anche alla luce di eventuali chiarimenti prospettati dall'Amministrazione.

In terzo luogo bisogna considerare che rispetto all'a.s. 2002/03 non sono intervenuti rinnovi di contratto o sequenze contrattuali o interpretazioni autentiche in sede Aran, tali da dover far cambiare il comportamento delle singole istituzioni scolastiche.

Infine bisogna tenere in considerazione che nei capitoli di spesa del bilancio dello Stato (MIUR) vanno a confluire vari finanziamenti che afferiscono *alla* stessa natura contrattuale.

Entrando nel merito delle questioni sollevate si precisa quanto segue.

1 Indennità di funzioni superiori

- > L' art. 142, comma 1, lettera f, del CCNL 24/7/2003 fa esplicito riferimento a tutta la normativa che continua a trovare applicazione nel comparto scuola tra cui vi è anche l' art. 69 del CCNL 4.08.95 (indennità di funzioni superiori e di reggenza);
- > L' Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, con nota prot. n. 25055 dell' 8/11/2004, ha ribadito l' applicazione dell' ex art 69 del CCNL 4.08.95 precisando che la spesa **"trova copertura nel capitolo dei compensi e delle indennità del Miglioramento dell'Offerta Formativa"**.
- > **La suddetta espressione ha fatto intendere** ad alcuni che le somme necessarie per il pagamento dovevano essere attinte dal finanziamento del fondo d' istituto assegnato per l'anno scolastico 2003/04;
- r Su sollecitazione della CGIL Scuola il Rag. Milano, responsabile dell' Ufficio Ragioneria del C.S.A. di Enna, ha chiesto maggiori chiarimenti alla Dott.ssa Barone dell' U.S.R. per la Sicilia, la quale ha confermato che i C.S.A. dovranno attingere i fondi necessari dal capitolo del Fondo per il Miglioramento dell' Offerta Formativa ma che gli stessi andranno ad incrementare il fondo d' istituto calcolato secondo parametri già noti.

2 Indennità di direzione, di amministrazione (quota variabile)

Così come l' indennità di funzioni superiori anche la parte variabile dell' indennità di direzione e di amministrazione (legata alla complessità dell' istituzione scolastica) non liquidata dalla DPT deve essere corrisposta, così come negli anni scolastici precedenti, dall' istituzione scolastica. Anche la somma spettante ai docenti e agli assistenti amministrativi che sostituiscono il Dirigente scolastico ed il D.S.G.A. gravano sul bilancio della scuola.

> Gli oneri derivanti dalle sopraelencate indennità verranno regolarmente richieste al C. S.A di

Enna che provvedere ad assegnare le somme necessario alla liquidazione dei compensi

^ I finanziamenti che verranno assegnati, saranno aggiuntivi rispetto al fondo d' istituto già calcolato.

La CGIL Scuola è contraria ad ogni forma surrettizia di taglio delle già esigue risorse messe a disposizione delle singole scuole ed invita tutti gli operatori, così come hanno fatto in passato, a segnalare ogni minimo tentativo volto a ridurre il valore e la funzionalità della scuola statale.

Enna, 10 dicembre 2004

**PER LA SEGRETERIA
(Vittorio Di Gangi)**